

# Ateneo di Udine, ricerca eccellente

All'ottavo posto in Italia. Il riconoscimento consentirà di ricevere maggiori fondi

L'università di Udine ha superato con successo l'esame dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) sintetizzato nei rapporti sulla qualità della ricerca nel settennio 2004-2010. L'ateneo friulano si è collocato all'ottavo posto nella classifica che, tenendo conto della dimensione di ciascun ateneo, mette a confronto la qualità delle strutture di ricerca delle 34 grandi università fra le quali è stata inserita. Il peso dell'università di Udine all'interno del sistema universitario è pari all'1,24 per cento, mentre il suo peso, tenendo conto della qualità della ricerca, è pari all'1,36 per cento, con una quota di miglioramento del 9,7 per cento. Dato che sarà utilizzata per assegnare la quota premiale dei finanziamenti ministeriali.



**Cristiana Compagno**

«Siamo molto soddisfatti di questo risultato – spiega il rettore Cristiana Compagno – che ci colloca davanti ad atenei di grande prestigio e tradizione. L'Anvur infatti ha ritenuto di mettere a confronto le università in base a un indicatore composito che tiene con-

to sia del peso delle diverse aree scientifiche all'interno di ciascun ateneo sia, oltre alla qualità delle pubblicazioni, di altri indici importanti per stabilire l'eccellenza della ricerca, quali la capacità di attrarre risorse e di reclutare personale di elevata qualità».

Si tratta del più grande esercizio di valutazione della ricerca nel suo genere mai realizzato a livello internazionale. L'analisi dell'Anvur ha confrontato la qualità della ricerca di 133 strutture all'interno delle 14 aree scientifiche definite dal Consiglio universitario nazionale: in particolare sono state valutate 95 università, 12 enti di ricerca vigilati dal Miur e 26 enti "volontari" (9 enti di ricerca e 17 consorzi interuniversitari). I 450 esperti al lavoro hanno analizzato e valutato ben 184 mila 878 prodotti di ricerca (tra articoli, monografie e saggi, atti di convegni, brevetti, manufatti, note a sentenza, traduzioni, software, banche dati, mostre e performance e cartografie).

L'ateneo friulano innanzitutto è stato inserito tra le grandi università in base al numero di pubblicazioni sot-

toposte a valutazione di ciascuna struttura. Dal punto di vista della qualità dei prodotti della ricerca l'ateneo è risultato superiore alla media nazionale in nove aree scientifiche sulle 16 analizzate (due delle 14 aree sono state separate in 2 sottoaree per avere maggiore omogeneità scientifica). Un risultato, come anticipato, che avrà effetti sulle risorse che verranno assegnate.

Questi i risultati: scienze mediche (9° posto su 19), scienze matematiche e informatiche (3° su 22), scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche (3° su 19), scienze biologiche (12° su 20), ingegneria industriale e dell'informazione (6° su 23), scienze storiche, filosofiche e pedagogiche (9° su 26), scienze agrarie e veterinarie (4° su 14), scienze giuridiche (16° su 30), scienze fisiche (10° su 19), scienze economiche e statistiche (16° su 36), ingegneria civile (16° su 27), scienze chimiche (15° su 22), architettura (21° su 24), scienze psicologiche (10° su 21), scienze della terra (10° su 13), scienze politiche e sociali (26° su 28).

© RIPRODUZIONE RISERVATA